

RELAZIONE PRESIDENTE 2024

I punti salienti della relazione annuale sono come sempre rifugi e attività.

Sovente mi dicono che noi della Sezione di Aosta siamo fortunati perché avendo 4 rifugi possiamo permetterci di offrire ai nostri soci più servizi, vedi buoni pernottamento o soggiorni agevolati presso le nostre strutture, con in aggiunta introiti importanti per poter fare attività. Forse in parte è vero, però tutta la parte burocratica (leggi da rispettare, permessi, scadenze, adeguamenti, ecc...) portano alla sezione parecchi obblighi anche importanti che ci impegnano su parecchi fronti. Per la parte economica oserei dire che tanto entra e tanto esce. Quindi siamo sempre alla pari, se non qualche volta in difetto. Ultimamente con i gestori abbiamo un ottimo rapporto di collaborazione che, senza entrare nei dettagli, ci permette un po' di serenità e di impostare dei direttivi meno monotematici e problematici.

Chiuderei questa breve parte di relazione con un punteggio di 6 su 10 totali (le variabili ci sono sempre).

Per quanto riguarda le attività proposte quest'anno, posso sicuramente dire che grazie all'apporto di idee (quasi tutte messe in pratica) della sottosezione Saint-Barthélemy, festeggiata per i suoi 50 anni di storia dalla sua nascita (2 febbraio 1974), abbiamo riempito quasi tutte le settimane dell'anno, offrendo attività per tutte le esigenze.

A nome del Direttivo ringrazio la Sottosezione per questo grande lavoro, per l'impegno profuso al raggiungimento di questo traguardo.

Considerato che nel 2026 la Sezione di Aosta avrà l'onore di festeggiare i 160 anni di storia, chiederò ai soci di Saint-Barthélemy di darci una mano per rendere il tutto possibile.

Noi, come sezione, non è che siamo stati fermi ovviamene, qualcosa abbiamo fatto...

Da alcuni anni ci stiamo specializzando nell'offrire una parte escursionistica che spazia dalle ferrate ai trekking culturali e non solo, sia in valle che fuori, dalle isole e regioni nostrane fino alle uscite extraeuropee, (Islanda, Patagonia quest'anno, fino ai passati Nepal, Perù...).

La partecipazione è sempre ottima quindi questo ci sprona a offrire sempre più mete.

Tutti i giovedì meteo permettendo ecc verranno effettuate uscite propedeutiche all'escursionismo o uscite culturali sul territorio o nelle regioni limitrofe.

Occhio per il 2025 perchè di carne al fuoco (non solo alla grigliata) ce n'è parecchia e i posti a volte sono limitati.

Chiudo ringraziando tutti: direttivi, scuole, commissioni, e soprattutto i soci che si impegnano gratuitamente per gli obiettivi che la sezione si impone annualmente.

Un ringraziamento particolare a Gianfranco che con un lavoro impegnativo ha catalogato e riordinato tutta la nostra biblioteca.

Il Presidente

Dal Dosso Fabio



Ancora sul 50°...?

Io... ne ho viste cose che voi umani non potreste immaginare...

Nello scorso Annuario, inviato a tutti i soci ordinari del CAI Aosta, la pagina dedicata alla Sottosezione terminava così: “...e la traccia che resiste tenace dal 1974 ci indica il percorso del 50°, che vorremmo rappresenti un’antologia di eventi imperdibili”.

Quello scritto ha poi trovato posto anche nelle pagine centrali di *Montagnes Valdôtaines* 148, numero speciale a colori che conteneva l’inserto dedicato con tutto il programma previsto per celebrare al meglio il Mezzo Secolo; il periodico di gennaio 2024 è stato stampato e spedito in oltre 2000 copie.

Ulteriori *rappel* alle nostre proposte si potevano cogliere nei numeri successivi, come pure in non poche notizie apparse sui media locali. E come da scontate e infauste previsioni, i più hanno ritenuto quelle proposte affatto perdibili.

La relazione 2024 potrebbe anche chiudersi qui, in buona sostanza, dato che eventuali numeri e presenze lascerebbero il tempo che trovano, e che normalmente quello dedicato da molti soci non è mai troppo significativo. Ma ad occupare ancora un po’ dello spazio riservatoci, ecco un accenno alle poche iniziative che tutti abbiamo perso, non per nostra volontà ma per “cause di forza maggiore”; può darsi che qualcuna la ritroverete nel 2025.

Brutto tempo e condizioni di innevamento non abbastanza chiare hanno fatto rinunciare alla partenza per l'alpinistica del Morion e la sci-alpinistica al Mont Roisetta, e la troppa neve ci ha fatti desistere anche dalla iniziativa speciale di luglio al Colle del Rutor.

Qualcosa della programmazione ha dovuto accettare un inevitabile ridimensionamento (il Ciarforon salutato dalle sue pendici, l'aggiornamento solo alpinistico e non gastronomico) e qualche indolore variazione di date. Discorso a parte merita la speleologia, disciplina che per un paio d'anni ha fatto capolino anche nel nostro calendario: per il 50° avevamo individuato una serie di appuntamenti papabili, se n'è svolto purtroppo uno solo, col riscontro magari intuibile.

E tutti quei momenti andranno perduti, nel tempo, come lacrime nella pioggia...

Piermauro Reboulaz



COMMISSIONE SPELEOLOGICA

“SPELEOCAI VALLE D’AOSTA”

Da oltre 30 anni, a fine anno, mi trovo a scrivere questa parte di Annuario e a tessere le lodi del nostro Gruppo Speleo (o Commissione Speleologica, se preferite).

Dire che abbiamo iniziato l’anno con il solito Corso di Introduzione ormai è banale e ripetitivo! A proposito: nel 2025 il Corso SPELEO compie 30 anni. TRENTA!! ...e due anni li abbiamo saltati per il Covid. Ricordo quanti Corsi organizzava la Sezione di Aosta, quando fondai la Commissione. Ora c’è praticamente solo più il nostro.

A maggio, insieme a Patrizia, sono stato docente e responsabile del Corso di fotografia in grotta organizzato dagli OTTO L.P.V. e Toscana, tenutosi in zona Lucca, sulle nostre amatissime Apuane.

Sempre a maggio ho partecipato all’Assemblea dei soci dell’Associazione di Esplorazioni Geografiche La Venta, di cui sono diventato socio effettivo. Alcuni di noi hanno continuato la lunga e complicata revisione esplorativa e cartografica della grotta di Rio Martino (Crissolo – Cn).

Una cavità molto articolata, già ampiamente esplorata parecchi anni or sono ma con tanti punti ancora da chiarire. Per avere il quadro completo delle parti note e delle possibili prosecuzioni bisogna riprendere in mano la totalità dello sviluppo planimetrico e percorrere palmo a palmo tutta la grotta, verificando gallerie, diramazioni, correnti d’aria e possibili bivi trascurati dai vecchi esploratori. Esplorare il mondo sotterraneo richiede tempo e grande tenacia.

Emanuele Peron ha completato il lungo percorso didattico previsto dalla Scuola Nazionale di Speleologia del C.A.I. ed è diventato Istruttore di Speleologia. Tutto il Gruppo beneficerà di questa nuova investitura.

Nicolò Venturini ha superato la verifica da Istruttore Sezionale di Speleologia. Vive a Modena e fa l'Istruttore presso i Modenesi, ma ci piace ricordare che ha iniziato ad andare in grotta con noi ed è un "figlio della speleologia VdA".

In autunno abbiamo organizzato un piccolo Corso di Perfezionamento Tecnico interno, al fine di far crescere le giovani leve del nostro Gruppo.

Il polo minerario di Saint-Marcel (Praboran, Chuc e Servette) è stato oggetto di 4 puntate del format televisivo di Rai VdA Pangea, che da anni ormai si occupa dei siti minerari della nostra regione.

Altre iniziative video documentaristiche importanti bollono in pentola, sia per quanto riguarda il Piemonte che l'estero.

Direi che anche il '24 lo possiamo archiviare con grande soddisfazione.

Frank Vanzetti

Speleo Cai Valle d'Aosta, organico didattico:

Frank Vanzetti IS – Istruttore di Speleologia – Presidente

Emanuele Peron – IS– Istruttore di Speleologia

Gianpiero Lanteri – ISS– Istruttore Sezionale di Speleologia

Federico Mattioli - ISS – Istruttore Sezionale di Speleologia

Luca Miglionico - ISS – Istruttore Sezionale di Speleologia

Alessandro Ventosi – ISS – Istruttore Sezionale di Speleologia